

INDAGINE UNIONCAMERE

Digitale, introvabili 940mila posizioni di lavoro

Quasi 1 milione di posizioni lavorative legate al digitale sono introvabili. È il principale dato contenuto in un'indagine Unioncamere presentata ieri in occasione dell'Internet Governance Forum 2020, evento sotto l'egida Onu, organizzato quest'anno dal sistema delle camere di commercio.

Per lavorare nelle imprese italiane le competenze digitali sono richieste per 7 assunti su 10, pari a 3,2 milioni di lavoratori. Ma il 28,9% di questi profili, circa 940 mila posizioni lavorative, è difficile da trovare per inadeguatezza o ridotto numero di candidati. Le rilevazioni del sistema Informativo Excelsior sono state effettuate nel 2019, prima dell'esplosione dell'epidemia e della relativa crisi che sta rimettendo in gioco ogni aspetto dell'economia reale mostrando in modo ancora più evidente l'esigenza di investimenti sulla digitalizzazione. Sulla base dei dati del 2019, ad ogni modo, l'analisi evidenzia come il 56% delle

940

**MIGLIAIA DI
POSIZIONI**

Per lavorare nelle imprese italiane le competenze digitali sono richieste per 7 assunti su 10, pari a 3,2 milioni di lavoratori

imprese abbia incontrato difficoltà a reperire le figure professionali legate al digitale, valore pari ad oltre il doppio della media (26,4%) rispetto alle difficoltà di reperimento generali. In particolare le imprese hanno identificato come principale motivo di difficoltà il numero ridotto di candidati (30%) seguito dalla loro inadeguatezza nella formazione/competenza (26%).

Entrando nel dettaglio, oltre il 60% delle richieste di personale prevede la presenza delle competenze digitali che in un terzo dei casi vanno oltre le conoscenze di base dei sistemi operativi e riguardano invece la capacità di applicare tecnologie robotiche, big data analytics, internet of things ai processi aziendali. Ma oltre alla carenza dell'offerta, le imprese sembrano non aver ancora compiuto il salto necessario in termini di investimenti sulla formazione digitale. Se è vero infatti che il 70,4% delle aziende ha dichiarato di aver effettuato investimenti digitali tra il 2015 e il 2019, solo il 37,8% di queste ha investito nella formazione del proprio personale e il 2,9% nel reclutamento di nuovo personale. Un dato in leggera contrazione rispetto a quello del 2018 in cui il 38,4% delle imprese aveva dichiarato di aver investito in formazione e il 3,1% di aver assunto nuovo personale. La risposta alla crisi innescata dal Covid chiarirà se davvero si può cambiare passo.

—C.Fo.